

# PANTELLERIA I—SOLA NEL MEDITERRANEO: ATLANTE DIGITALE DEL TERRITORIO

PhDs Mattia Baffari  
Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

# Pantelleria i—sola nel Mediterraneo: un atlante digitale del Territorio

---

origine dell’isola

PhDs Mattia Baffari

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli“

PhDs Mattia Baffari  
Dottorato di Interesse Nazionale  
in Design per il Made in Italy (DEMIT):  
Identità, Innovazione e Sostenibilità

Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”  
Dipartimento di Architettura  
e Design (DADI)

Università degli Studi di Palermo  
Dipartimento di Architettura (D'Arch)

Scuola universitaria professionale  
della svizzera italiana  
Dipartimento ambiente costruzioni  
e design (DACP)  
Istituto Design (IDe)

# Pantelleria i—sola nel Mediterraneo: un atlante digitale del Territorio

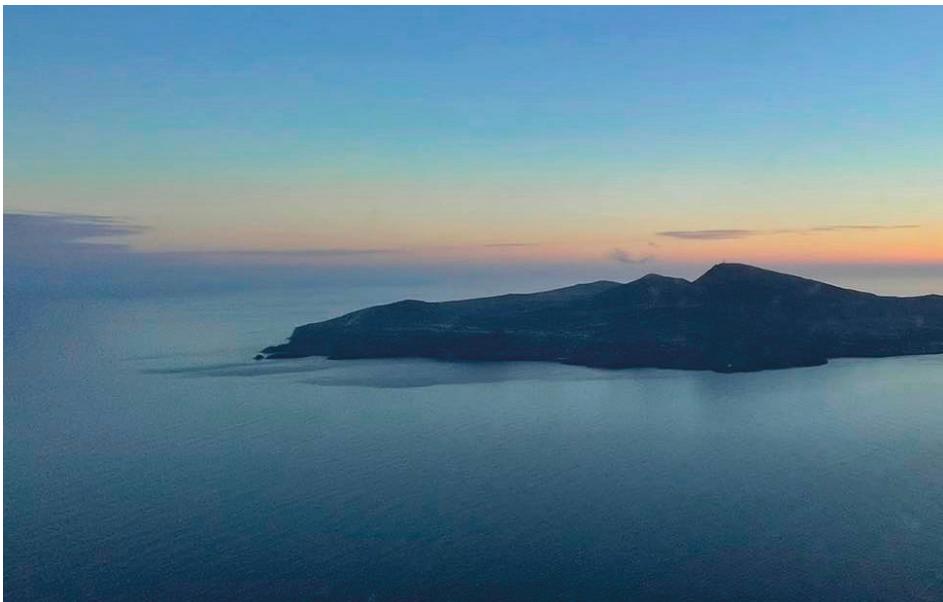
---

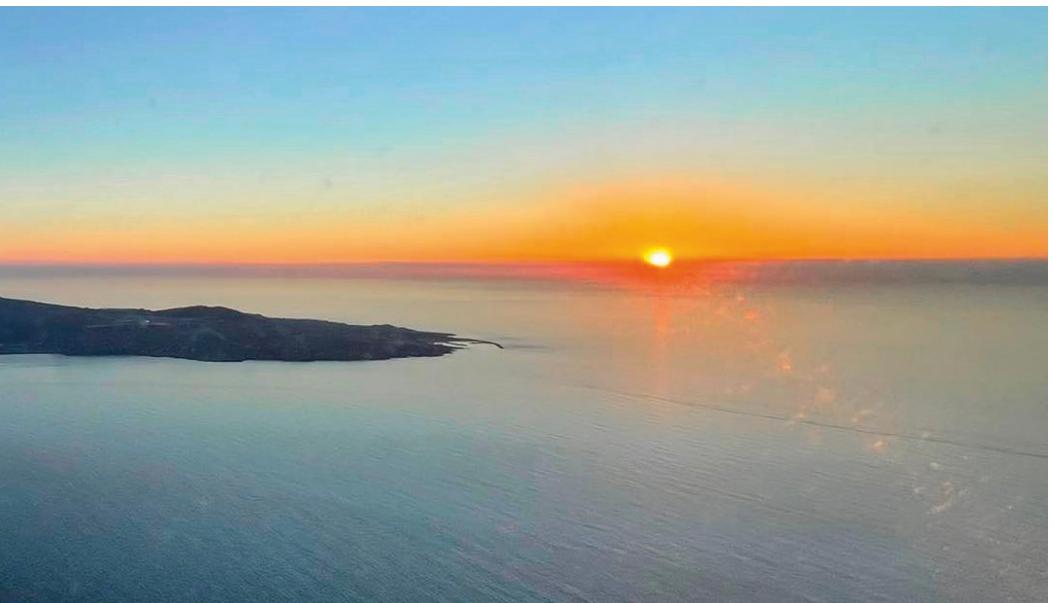
origine dell'isola





Mattia Baffari (2025), cartina isola minori  
della Sicilia, CC BY-NC-ND 4.0





Mario Squitieri, CC BY-SA 4.0,  
via Wikimedia Commons

# *Lava–acqua–roccia: la genesi dell’isola*

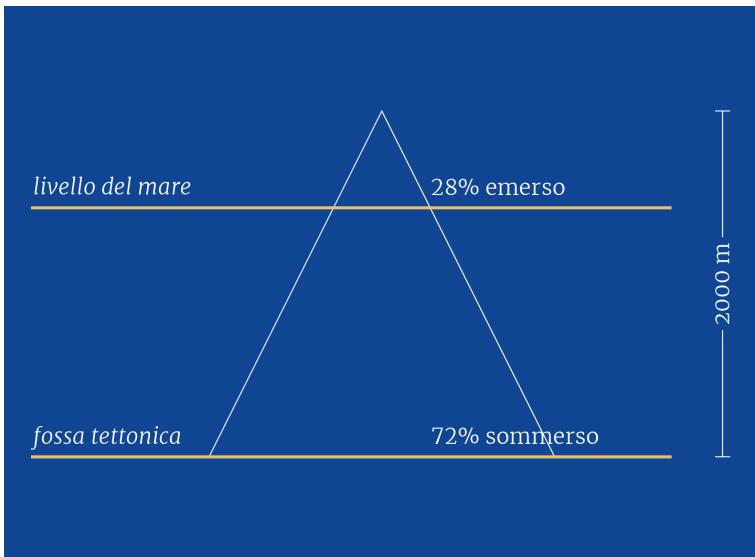
---

**origine**—L’isola nasce dall’eruzione di un edificio vulcanico sottomarino, che si erge di oltre 2000 metri dalla parte profonda del canale di Sicilia. Di questo complesso il 28% è emerso; mentre il restante 72% è sotto il livello del mare. Il processo di genesi dell’isola può essere descritto in tre fasi distinte:

- \* L’affioramento iniziale del magma in superficie, che dà origine al primo grosso nulceo dell’isola, che comprendeva le seguenti zone: *Aeroporto, Margana, Monte Sant’Elmo*, fino a *Dietro Isola* (ovvero la costa sud e sud-est del territorio).
- \* La sovrapposizione del magma nuovo su quello della prima eruzione, che origina un edificio vulcanico più alto di Montagna Grande (quindi oltre gli 836 metri sopra il livello del mare).
- \* La formazione di una *caldera*, ovvero il collasso dell’edificio vulcanico formato nella seconda fase.

I diversi collassi calderici, che si sono susseguiti nel tempo, hanno causato la formazione di 50 crateri secondari, oggi noti come *kúddie*. Le eruzioni più recenti risalgono al 1831 e al 1890–91, e sono entrambe sottomarine:

- \* L’eruzione del 1831, iniziata il 13 luglio dello stesso anno, ha dato origine una piccola isola tra Pantelleria e Sciacca, nota come *Isola Ferdinandea* (isola *Julia-Ferdinandea*).
- \* L’eruzione del 1891 è avvenuta a circa 5 chilometri a



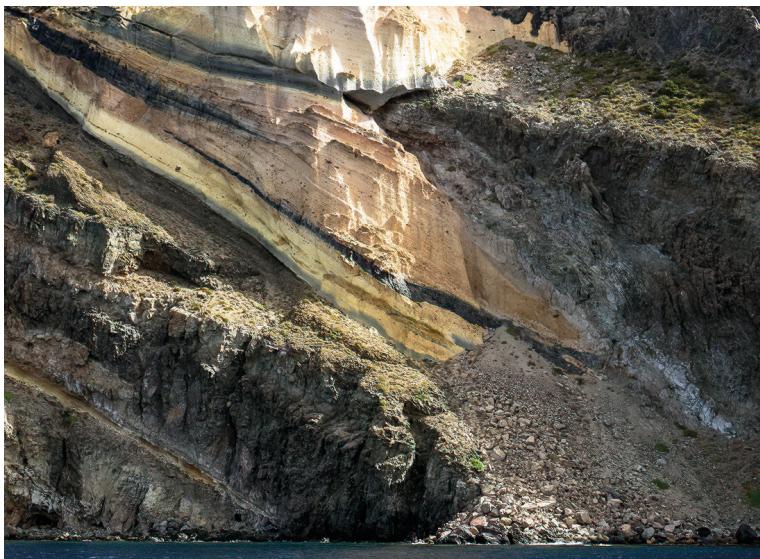
Mattia Baffari (2025), rapporto tra parte emersa  
e parte sommersa isola di Pantelleria, CC BY-NC-ND 4.0



foto subacquea di una sorgente termale a Nikà,  
Waielbi, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons

nord-ovest dell’isola, causando la fuorisciuta di masse incandescenti e il sollevamento di una colonna di fuoco alta circa 850 metri costituita, per lo più, da blocchi di materiale spugnoso che galleggiavano intorno al cono del vulcano.

**vulcanesimo secondario**—L’origine vulcanica dell’isola è testimoniata ancora oggi dalla presenza di numerosi fenomeni di attività secondarie, come fumarole e sorgenti di acqua calda idrotermali presenti in tutta l’isola. Tra le sorgenti geotermali spiccano le località di *Gadír, Scauri, Lago Bagno dell’Acqua, Nikà e Sataría*.



stratificazione di lave antiche,  
BocMau, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons

